

## Il Festival Gaudete ospita l'Orchestra nazionale barocca dei conservatori italiani

### I prossimi appuntamenti con la rassegna di musica antica: da domenica 8 settembre a fine anno

Un evento profondamente significativo apre la seconda parte del Festival «Gaudete» che propone l'incontro con Giuseppe Tartini, uno dei maggiori virtuosi che il violino abbia mai avuto e il più grande didatta di questo strumento nel XVIII secolo, capace di avere una influenza stilistica su tutta l'Europa. «Musica secondo natura» sarà il titolo del concerto che la chiesa abbaziale di San Silvano di Romagnano accoglierà la sera di domenica 8 settembre alle ore 18 in una cornice barocca degna del musicista e dei suoi esecutori.

Protagonista sarà l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori Italiani condotta da quattro guide d'eccezione: Enrico Gatti e Marie Rouquié, entrambi violinisti, Gaetano Nasillo, violoncellista, e il flautista Marcello Gatti.

Si tratta di un progetto artistico-didattico sostenuto dal Dipartimento per lo sviluppo

fiamminga in Italia anche in vista di una tournée nelle Fiandre dell'Ensemble previsto per il 2020 con concerti a Gand e Anversa.

Il 27 ottobre, l'Ensemble l'Astrée, al Teatro Lux di Borgosesia, presenterà lo spettacolo «Alla ricerca di Orfeo. Storie di un mito» le musiche di Monteverdi, Vivaldi, Couperin, Corelli, Gluck e Berio dialogheranno con letture tratte da Poliziano, Ovidio, Striggio, Marino, Rilke, Duffy e Pavese per rievocare la favola di Orfeo ed Euridice che riesce ancora a sorprendere ed emozionare per la sua attualità.

per finanziare un progetto di solidarietà a favore dell'orfanotrofio di Kakamega in Kenia e per celebrare come ogni anno, in collaborazione con il Centro Studi Giovanni Turcotti di Borgosesia, la Giornata Internazionale dei

to Jesu, meine Freude che dà il titolo a due concerti e il Mottetto BWV 118 per piccolo ensemble d'archi, due corni naturali (litua).

Il 14 dicembre, a Grignasco, le architetture barocche di Vittono e le immagini ze-

nitali dell'arch. Franco Zampetti dialogheranno con le vertiginose architetture musicali bachiane in un contesto di eccezionale coerenza, mentre il 21 dicembre il concerto sarà riproposto nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Bor-



gosesia anche nel ricordo della cittadinanza onoraria conferitagli alla presenza del maestro Goffredo Petrassi.



Novembre sarà dedicato ai bambini, alla creatività, alla letteratura ed alla solidarietà.

Il centro studi Giovanni Turcotti ospiterà, il 23 novembre, Stefano Aietti e Vittorio Valente per animare un laboratorio pomeridiano didattico-creativo per bambini dai 4 ai 10 anni che li guiderà verso il mondo della musica, della danza e della poesia con un approccio leggero e divertente. A seguir-

Diritti Umani

La XII edizione di Gaudete! si concluderà a dicembre nel nome di Johann Sebastian Bach e nel ricordo del decennale della scomparsa del maestro Mino Bordignon.

L'accostamento non è casuale perché il punto più alto raggiunto dai Cantores Mundi sotto la sua guida fu appunto l'incontro con Bach. Sarà un omaggio commosso e riconoscente all'uomo e al musicista che ha condiviso il prezioso



tesoro della sua arte, della sua professionalità e della sua umanità con tanti cantori in cinquant'anni di presenza fra noi. I Cantores Mundi, con il loro pieno organico o con formazioni diverse, voci bianche comprese, dedicheranno alla sua memoria un programma che comprenderà Corali e Preludi ai corali tratti da Orgelbucklein, il mottet-

## «La pietra ollare nelle Alpi»

### Il volume curato dalla sezione CAI Varallo sarà presentato a Malesco sabato 14 settembre

Sabato 14 settembre si terrà a Malesco una nuova presentazione del volume «La pietra ollare nelle Alpi», curato dalla Commissione scientifica «Pietro Calderini» della sezione CAI di Varallo.

Il programma della giornata, organizzata dall'Ecomuseo della Pietra ollare e degli Scalpellini, e dall'Ecomuseo del Granito di Montorfano, prevede alle 16,30 con partenza dal Museo di Malesco una passeggiata alla scoperta dei manufatti in pietra ollare; alle 17,10 la presentazione del volume; per concludere, dalle 18,30 un aperitivo e una cena a tema.

Mentre la prima parte del programma è aperta a tutti coloro che lo desiderano (ma per la passeggiata è gradita la prenotazione), aperitivo e cena prevedono una quota di partecipazione e la prenotazione obbligatoria entro l'11 settembre al numero numero 0324 92444.

Malesco, con l'Ecomuseo e il Museo archeologico dedicato proprio alla pietra ollare, è la sede ideale per

presentare l'importante progetto «La pietra ollare nelle Alpi», promosso dalla Commissione «Pietro Calderini» del Cai Varallo, che ha riportato l'attenzione scientifica sulla coltivazione e sull'utilizzo della pietra ollare e delle pietre verdi nelle aree di provenienza, coniugando la ricerca in ambito geologico, archeologico e storico alla tutela delle forme di cultura materiale e immateriale.

Con questo obiettivo sono stati proposti due convegni, svolti rispettivamente a Carcoforo («Il caldo senza fumo. Una rivoluzione nel modo di abitare nelle Alpi», Museo del Parco Naturale Alta Valsesia, 11 agosto 2016) e a Varallo («La pietra ollare nelle Alpi», Palazzo d'Adda, sabato 8 ottobre 2017), e un'escursione, effettuata in Val d'Ossola domenica 9 ottobre 2016, che ha coinvolto i due Ecomusei regionali, della Pietra Ollare e degli Scalpellini e del Granito di Montorfano, entrambi ricchi di testimonianze di manufatti in questa particolare varietà lapidea.

A due anni dai convegni valesiani e dall'escursione ossolana, dopo un accurato lavoro editoriale, nello scorso dicembre è stato edito da all'Insegna del Giglio il volume «La pietra ollare nelle Alpi», curato da Roberto Fantoni, Riccardo Cerri e Paolo De Vingo, e inserito nella nuova collana «Archeologia delle Alpi e del Mediterraneo tardoantico e medievale». Nelle 320 pagine del libro sono raccolti i contributi di 35 ricercatori italiani e svizzeri afferenti a enti e istituti di ricerca operanti nei settori centro-occidentali dell'arco alpino in cui affiora la pietra ollare (Valli di Lanzo, Valle d'Aosta, Vallese, Valsesia, Ossola e Valmaggia, Val Bregaglia e Valmalenco).

Nel corso dell'evento di sabato 14 settembre a Malesco (alle 17,10 al Museo archeologico, subito dopo la passeggiata) il volume nel suo complesso sarà presentato da uno dei curatori, Roberto Fantoni; seguirà un approfondimento di Elena Poletti Ecclesia, dedicato al quadro della pietra ollare in Ossola.

e l'internazionalizzazione della formazione superiore del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) orientato a proporre repertori che spaziano dalla musica sacra a quella profana del barocco europeo.

Il Festival Gaudete! riprenderà poi il 28 settembre, alle ore 21, nella chiesa romanica dell'Assunta di Armeno (No) con Orlando di Lasso (1532-1594) e le sue «Lamentationes Hieremiae Prophetae» eseguite dall'Ensemble Vocale Triacamusica. Il concerto, replicato il 5 ottobre a Carcare (Sv) per l'associazione culturale Mousikè, sarà finalizzato alla collaborazione con l'agenzia Visit Flanders impegnata a promuovere la cultura e l'arte

re sarà presentato il libro «Piccolo Blu e Piccolo Giallo» di Leo Lionni, un classico della letteratura per ragazzi. Sarà un viaggio in cui parole, suoni, ritmi e colori si mescoleranno dando vita ad un percorso poetico straordinario arricchito da un mostra che racconta l'universo di Leo Lionni dal titolo «Tu sei un poeta» a cura di Francesca Archinto.

La giornata si concluderà alle ore 21 con Susanna Soncin che presenterà il libro «Sul filo della memoria», un volume che raccoglie le testimonianze di vari autori, nonne e nipoti, per parlare di sentimenti, i più teneri e intensi, e per dar voce alle cose non dette, per comunicare una gioia, per colmare un vuoto. Sarà anche un modo concreto



# Gaudete!

festival internazionale di musica antica

## 8 settembre

ROMAGNANO SESIA  
Chiesa Abbaziale di San Silvano  
ore 18.00



COMUNE DI ROMAGNANO SESIA



PARROCCHIA ROMAGNANO SESIA

Prossimo evento 28 settembre ad Armeno (NO)  
con Ensemble Vocale Triacamusica - Alberto Regio Milano, voce recitante - Silvano Azzini organo

## GIUSEPPE TARTINI (1692-1770) - MUSICA SECONDO NATURA

Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori Italiani con strumenti storici

Enrico Gatti Violino	Gaetano Nasillo Violoncello
Marie Rouquié Violino	Marcello Gatti Traversiere

